



Inside Africa



L'AKWASIDAE DEGLI ASHANTI

GHANA, TOGO, BENIN

Località

Lomè, Agbodrafo, Ouidah, Abomey, Dassa, Kara, Sokode, Kpalime, Keforidua, Kumasi, Oubasi, Elmina, Accra

Tipologia

Viaggio di gruppo con partenze a date prestabilite, minimo 2- massimo 16 partecipanti, valido fino alla partenza del 10 novembre 2026

Durata

16 giorni / 14 notti



Inside Africa

AKWASIDAE

Al Palazzo Reale di Kumasi (Ghana) assisteremo alla festa dell' Akwasidae. Nel calendario Ashanti, ogni anno alcuni giorni vengono riservati a una particolare celebrazione presso il Palazzo Reale. La cerimonia si chiama Akwasidae. Durante la cerimonia il re siede sotto un ombrello di panni colorati, vestito di tessuti vivaci e con indosso antichi gioielli d'oro massiccio (i gioielli e le maschere in oro Ashanti fanno parte dei capolavori dell'arte africana). Davanti al monarca si apre uno stretto corridoio formato da portatori di spade e custodi di coltelli rituali, guardiani armati di fucili ad avancarica, dignitari con ventagli di piume di struzzo. Ai lati del re siedono gli anziani e i consiglieri sotto l'autorità del "portaparola", il linguista regale, che tiene in mano i simboli del potere ricoperti d'oro. Mentre i cortigiani offrono i propri doni, i griot o cantastorie recitano la storia dinastica dei re Ashanti. Suonatori di tamburi e di trombe d'avorio scandiscono il ritmo della celebrazione. Danzatrici corpulente, avvolte in tessuti rosso sgargiante, eseguono danze tradizionali caratterizzate da un'alternanza di movimenti delicati e di spostamenti rapidi da una parte all'altra della scena. La regina madre si unisce alla festa accompagnata dalla sua corte, tutta composta da donne. Questa cerimonia tradizionale si svolge in uno degli ultimi regni africani ad aver conservato gli antichi rituali. Vivremo l'atmosfera, il sapore, lo splendore dei grandi monarchi delle foreste.

Oltre a questo importante festival tradizionale, parteciperemo ai seguenti eventi:

CERIMONIA VUDÙ
DANZA DEL FUOCO
FUNERALI ASHANTI





Inside Africa

ITINERARIO DI VIAGGIO

GIORNO 1 – ITALIA / LOME'

Partenza con volo di linea per Lomé. All'arrivo, dopo le formalità di polizia, incontro con la vostra guida in lingua italiana e trasferimento in città. Pernottamento presso il l'**Hotel Onomo**.

GIORNO 2 – LOME' / AGBODRAFO (circa 70 km - 2h)



Lomé è l'unica capitale africana che è stata colonizzata in successione da tedeschi, britannici e francesi. E' anche abitata da diversi gruppi africani, tra cui discendenti di afro-brasiliani. Confinante con un altro Paese, Lomé ha sviluppato un'identità unica che si riflette nel suo stile di vita e nella sua architettura: una città cosmopolita a misura d'uomo. Visiteremo: il mercato centrale con le famose "Nana Benz", donne che controllano il mercato dei costosi "pagne" (=vestiti) venduti in tutta l'Africa, e gli edifici coloniali del quartiere amministrativo. Ci fermeremo al più grande mercato di feticci dell'Africa, dove si

trova un eclettico assortimento di tutti gli ingredienti necessari per pozioni d'amore e intrugli magici. Lomé è anche nota per l'arte tribale africana, l'artigianato e l'arte contemporanea. Visiteremo una galleria d'arte tribale e incontreremo un giovane artista che condividerà la sua visione e le sue tecniche. Alcuni pittori e scultori togolesi sono molto di tendenza e hanno esposto in Germania, negli Stati Uniti, in Italia e altrove. Breve trasferimento per raggiungere Agbodrafo con il nostro hotel affacciato sul lago Togo, che sarà la nostra base per due notti. Pernottamento all'**Hotel du Lac**. Pensione completa.

GIORNO 3 – AGBODRAFO: vudu' (circa 120 km - 3h)



Intera giornata dedicata alla scoperta della cultura Vudù, che è la religione predominante nel sud del Togo, benn e sud-est del Ghana. La prima tappa sarà in un villaggio sperduto per visitare un santuario unico nel suo genere, dove ogni giorno vengono praticati molteplici culti animistici. Migliaia di pezzi di legno sono infilati dentro e intorno ai feticci a testimonianza delle innumerevoli preghiere per favorire un buon raccolto, un matrimonio felice, un parto facile, un successo a scuola, la sconfitta di un nemico... e altro ancora. Una volta che le preghiere vengono esaudite, le persone tornano a sacrificare ciò che avevano promesso. Le tracce fresche di sacrificio, di alcool di

palma e di olio sul feticcio sono testimonianze delle molte preghiere e richieste esaudite. Incontreremo credenti che vengono a chiedere e altri che tornano per ringraziare lo spirito che ha concesso loro ciò che desideravano. Pranzo ad Aneho, prima capitale del Togo, seguito da un tour in barca alla scoperta delle città tra lago ed estuario. A Glidji, il villaggio sacro più importante del sud del Togo, visiteremo i



Inside Africa

santuari e incontreremo sacerdotesse tradizionali vestite di bianco, adornate con antiche perline di vetro. In un insediamento nascosto nella savana, assisteremo a una cerimonia Vudù: il ritmo frenetico dei tamburi e i canti degli adepti richiamano gli spiriti che si impossessano di alcuni danzatori. Questi cadono in una trance profonda: occhi che si rovesciano all'indietro, smorfie, convulsioni, insensibilità al fuoco o al dolore. Sakpata, Heviesso e Mami Water, sono solo alcune delle divinità vudù che possono manifestarsi. In questo piccolo villaggio, circondati dall'atmosfera magica della cerimonia, capiremo finalmente cosa intende la gente quando dice: "nelle vostre chiese voi pregate Dio; nei nostri santuari vudù noi diventiamo dei!". Al termine rientro in hotel per il pernottamento. **Pensione completa.**

GIORNO 4 – AGBODRAFO / OUIDAH: una città "brasiliana" (circa 70 km – 2h)



Passaggio della frontiera con il Benin (Hilla / Save Kodji). In un piccolo villaggio assisteremo alle danze delle maschere Zabgbeto della cultura Fon. Queste maschere ricoperte di paglia rappresentano gli spiriti selvaggi. Che le indossa fa parte di una società la cui identità è sconosciuta agli estranei. Si muovono, girando su se stesse e simboleggiando così la pulizia spirituale del villaggio. L'apparizione di Zangbeto è un festa importante per il villaggio. La sua esibizione garantisce protezione contro gli spiriti maligni e le persone malintenzionate. A volte, durante le danze sono compiuti dei "miracoli" che dimostrano i poteri

magici della maschera. Partenza per Ouidah, che fu conquistata dal Regno del Dahomey nel XVIII secolo e divenne uno dei principali porti di commercio degli schiavi. Oggi Ouidah vanta un'architettura afrobrasiliana unica e una cultura sincretica, in cui il Tempio dei Pitoni fronteggia la Cattedrale cattolica. L'atteggiamento rilassato della gente del posto si fonde armoniosamente con il fragore delle onde lontane e il ritmo dei tamburi: un'atmosfera senza tempo ben descritta da Bruce Chatwin nel suo libro "Il Viceré di Ouidah". Visitiamo il tempio dei Pitoni. Seguiamo la "strada degli schiavi" fino alla spiaggia e alla "Porta del non Ritorno", dove gli schiavi venivano spediti nel Nuovo Mondo. A Ouidah, l'esistenza di un culto vivo del pitone (Dangbe) - una particolare forma di vudù - è documentata dalla fine del XVII secolo. Pernottamento presso l'**Hotel Casa del Papa**, confortevoli bungalow di fronte all'oceano. **Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 5 – OUIDAH / ABOMEY: Villaggio su palafitte (circa 170 km – 2h30')



Attraversiamo il lago Nokwe con una barca motorizzata per raggiungere Ganvie, il più grande e più bello villaggio africano su palafitte di tutta l'Africa. I circa 25.000 abitanti dell'etnia Tofinou costruiscono le loro capanne di legno su palafitte di tek. La pesca è la loro attività principale. La comunità di Ganvie è riuscita a preservare le sue tradizioni e il suo eco-sistema nonostante la lunga presenza umana in un ambiente chiuso. Il lago non è sovrasfruttato. La vita quotidiana si svolge nelle piroghe che adulti e bambini remano con facilità usando pagaie dai

colori vivaci. A bordo di queste imbarcazioni, gli uomini pescano, le donne espongono le merci al “mercato galleggiante” e i bambini imparano a nuotare prima che a camminare. Una volta tornati sulla terraferma, ci dirigiamo verso Abomey. Arrivando in città si visitano le misteriose grotte appena scoperte, probabilmente scavate segretamente durante le molteplici guerre degli schiavi tra Abomey e i regni vicini nel XVI secolo. Se riaperto, si visita il Museo di Abomey, in alternativa incontro con i fabri tradizionali. Pernottamento presso l'**Hotel Tennesse**. **Pensione completa**.

GIORNO 6 – ABOMEY / DASSA: maschere sacre Gelede ed Egun (circa 150 km – 3h30')

Partenza presto per una giornata ricca di autentiche esperienze culturali. Raggiunto un insediamento dove vivono le comunità Yoruba e Fon, assisteremo alle spettacolari danze delle maschere Gelede. Gelede è una tipica maschera Yoruba dedicata alla Madre Terra. Viene celebrata da tutta la comunità per promuovere la fertilità delle persone e del suolo. Ogni maschera rappresenta un personaggio diverso; solo gli iniziati conoscono la vera natura e i segreti dei personaggi simbolici. Le maschere sono dipinte con colori vivaci e si muovono come marionette, mentre raccontano miti e storie usando la mimica. La folla, entusiasta, ride e batte le mani mentre assiste all'esibizione. Il viaggio prosegue attraversando un paesaggio di colline rocciose, per raggiungere un accampamento dell'etnia peul. I Peul (chiamati anche Fulani) sono principalmente pastori. Gli uomini si spostano con le mandrie, mentre le donne si prendono cura dell'accampamento, mungono le mucche e producono il formaggio da vendere al mercato. I pastori Peul sono famosi per la loro bellezza e i loro intriganti tatuaggi sul viso, che mandano messaggi a chi ne capisce il linguaggio simbolico; i bellissimi corpi snelli, che sorvegliano le loro mandrie, si ergono come un puntino all'orizzonte. Sembrano essere più lenti di tutti e allo stesso tempo si muovono più di tutti: il mistero di un popolo che ha imparato a domare il tempo e lo spazio, la storia e la geografia. I Peul sono la principale tribù della savana settentrionale fino ai margini del Sahara (il Sahel). Il loro territorio va dall'Oceano Atlantico al Mar Rosso. Nel tardo pomeriggio assistiamo alle maschere Egun. Rappresentano gli spiriti dei defunti e secondo la popolazione locale “sono” i defunti. Gli uomini che indossano le maschere Egun sono iniziati al culto. Vestiti con abiti multicolori e sgargianti, emergono dalla foresta e formano una processione attraverso i vicoli del villaggio, balzando verso ogni irriverente spettatore che osa avvicinarsi troppo. Nessuno vuole essere toccato da Egun perché viene dal “un altro mondo”. Alcune persone toccate da Egun si accasciano immediatamente a terra, vengono trasportate nel convento dei feticci, ma fortunatamente si riprendono in fretta. All'arrivo le maschere si esibiscono in una sorta di “corrida” caricando la folla, con l'obiettivo di creare paura e rispetto. Pernottamento all'**Hotel Jeko**. **Pensione completa**.



Inside Africa

GIORNO 7 – DASSA / KARA: Sua Maestà (circa 300 km – 6h)

Giornata di trasferimento verso il nord; breve sosta al santuario di Dankoli a Savalou; poi incontro con un re tribale. Sua Maestà Atchiba II ci riceverà in un grande edificio rotondo: la sala del Consiglio degli Anziani. Il Re, seduto sul trono, sarà circondato dai suoi notabili in costume tradizionale. Sua Maestà governa le popolazioni Anii insediate tra la parte centrale del Benin e il Togo. Dopo il saluto tradizionale avremo il privilegio di chiedere informazioni sulle regole attuali del re, sull'origine degli Anii e sulla loro storia, direttamente al re e agli anziani. Piste e strade in un paesaggio collinare ci porteranno al confine con il Togo a Soudou e a Kara, la “capitale” del nord del Togo, dove trascorreremo due notti. Pernottamento all'**Hotel Kara. Pensione completa.**

GIORNO 8 – KARA: castelli d'argilla (circa 180 km – 2h+2h)



Una pista ci porterà a esplorare le remote valli dei Tamberma. Nel corso dei secoli i Tamberma, per motivi di autodifesa, si sono rifugiati nella regione montuosa dell'Atakora. Un ambiente di difficile accesso dove, grazie alle abitazioni fortificate, gli abitanti potevano sfuggire agli attacchi dei mercanti di schiavi provenienti dalle savane settentrionali islamizzate. Secondo gli antropologi, le loro origini sono vicine al popolo Dogon del Mali, con cui condividono un'assoluta fedeltà alle loro tradizioni animiste. Le loro forti credenze sono confermate dalla presenza di grandi

santuari - di forma fallica, che proteggono l'ingresso delle loro case. Queste abitazioni fortificate, dalla forma simile a piccoli castelli medievali, sono uno degli esempi più belli dell'antica architettura africana. Il loro stile colpì Le Corbusier, architetto svizzero d'avanguardia, che lo definì “architettura scultorea”. Infatti, le case in argilla sono costruite a mano, strato per strato, aggiungendo palle di fango rotonde e modellandole secondo la pianta della casa. Una sorta di gesto sensuale che mescola forza, cura e bellezza. Con il permesso degli abitanti, entriamo nelle loro case per capire meglio il loro stile di vita. In questa regione di confine tra Togo e Benin le persone che costruiscono simili case fortificate in argilla sono chiamate Tamberma o Betammari o Somba. Il nome cambia da valle a valle, ma l'architettura e lo stile di vita rimangono gli stessi. Per non visitare due volte lo stesso ambiente, abbiamo scelto di dedicare il nostro tempo ai Tamberma del Togo, che per il baobab sacro che protegge i santuari animistici, per la bellezza della loro architettura d'argilla e dell'ambiente incontaminato, sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1998. Rientro a Kara per il pernottamento. **Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 9 – KARA / SOKODE': età del ferro e danza del fuoco (circa 80 km – 3h)

Opzionale: colazione con gli elefanti. Faremo colazione nel tipico bush africano: due giovani elefanti femmina verranno a farci visita e a godersi la colazione con noi... Questi due elefanti sono stati salvati dai bracconieri che hanno ucciso la loro madre quando erano cuccioli. Sono state adottati dal villaggio, che ha instaurato con loro un rapporto di amicizia. Vivono vicino all'insediamento umano, liberi di andarsene in qualsiasi momento. Finora hanno deciso di rimanere nell'area e di fare colazione con i visitatori.

Guidando tra le montagne incontreremo l'etnia Kabye. Le abitazioni Kabye, chiamate "soukala", sono composte da diverse capanne di argilla unite da un muro. Ogni abitazione è di proprietà di una famiglia patriarcale. Nei villaggi situati in cima alle montagne, le donne fanno vasi utilizzando una tecnica ancestrale senza tornio, mentre gli uomini sono fabbri: lavorano ancora il ferro con pietre pesanti, invece che con martelli e incudini, come nei primi tempi dell'Età del Ferro. Arrivo a Sokode, abitata dai gruppi etnici Kotokoli e Tem. In serata, si arriva ai villaggi della tribù Tem per scoprire la danza del fuoco. Al centro del villaggio un grande fuoco illumina la sagoma dei partecipanti. Essi danzano al ritmo ipnotico dei tamburi, saltando poi tra le braci incandescenti, raccogliendo carboni ardenti, passandoli sul corpo e persino mettendoli in bocca per masticarli e ingoiarli. Tutto questo senza bruciarsi o mostrare alcun segno di dolore. È difficile spiegare una simile performance. È una questione di coraggio? Di autosuggestione? Forse sono davvero i feticci a proteggerli dal fuoco? Pernottamento all'**Hotel Solim** (Nota: stanze a letti separati non disponibili). **Pensione completa.**

GIORNO 10 – SOKODE / KPALIME: danza dei cavalieri (circa 290 km – 5h)

La cavalleria era l'organizzazione militare con cui in passato i Kotocoli, tribù islamizzata proveniente al nord, imponevano il loro potere. Ancora oggi i cavalieri Kotocoli portano avanti la tradizione dell'equitazione e della "Fantasia", insegnata loro secoli fa dagli arabi nordafricani. Un evento spettacolare in cui i cavalieri mostrano una raffinata maestria nell'arte dell'equitazione. In una surreale atmosfera medievale, guerrieri in costumi tradizionali montano cavalli con bardature colorate, per farli danzare al ritmo dei tamburi e lanciaarli in galoppate sfrenate. Ci dirigeremo quindi verso sud, con una sosta ad Atakpame, una tipica cittadina africana costruita su colline dove si trovano tutti i prodotti provenienti dalle vicine foreste. Grazie al loro abile lavoro su piccoli telai, gli uomini della regione realizzano grandi tessuti "kente" dai colori vivaci. Arriviamo nella regione di Kpalime, una città dal ricco passato coloniale, che oggi è un importante mercato per il commercio del cacao e del caffè. Passeggiata sulle colline che circondano Kpalime, attraverso villaggi e fattorie. Sotto la guida di un locale impareremo le principali piante utilizzate nell'erboristeria tradizionale africana. Pernottamento all'**Hotel Residence Parc**. **Pensione completa.**



Inside Africa

GIORNO 11 – KPALIME / KOFORIDUA: Perle di vetro (circa 2620km – 5h)



Attraversamento del confine con il Ghana e proseguimento attraverso la Regione del Volta.

Raggiungeremo la tribù dei Krobo, nota per le sue perline di vetro. I Krobo le producono e indossano per cerimonie e per scopi estetici. Visiteremo una comunità artigianale di produttori di perline e esploreremo il processo di creazione della nostra perlina. Gli artigiani producono perline seguendo la stessa tecnica tradizionale che dura da secoli. Utilizzano pezzi di vetro che vengono macinati in una polvere fine. La polvere di vetro viene poi meticolosamente modellata e inserita in stampi di argilla fatti a mano e ricoperti di

caolino. Le perline vengono fuse e poi decorate, lavate e infilate. Una strada spettacolare tra foreste tropicali lussureggianti in un paesaggio di montagne e colline ci porterà alla colorata città di Koforidua. Pernottamento al **New Capital View.. Pensione completa.**

GIORNO 12 – KOFORIDUA / KUMASI: funerali Ashanti (circa 250 km – 5h)



Kumasi capitale storica e spirituale dell'antico Regno Ashanti. Il popolo Ashanti fu uno dei regni più potenti dell'Africa fino alla fine del XIX sec., quando gli Inglesi decisero di annetterlo alla loro colonia chiamata Gold Coast. Gli onori ancora oggi resi all'Asantehene (il Re) testimoniano del passato splendore e della potenza Ashanti. Oggi Kumasi, con circa tre milioni di abitanti, è una città spumeggiante con un fantastico mercato centrale, uno dei più grandi d'Africa. Ogni tipo di manufatto Ashanti (pelletteria, ceramiche, tessuti kente ed adinkra) si trova qui, insieme a quasi tutti i tipi di frutta tropicale e verdura. In

agenda avremo una visita al centro culturale Ashanti che possiede una ricca collezione di manufatti. Nel pomeriggio, se in svolgimento, potremo assistere ai "funerali ashanti", che in realtà sono una celebrazione festosa. Rituale celebrato mesi o anni dopo il decesso per permettere allo spirito del defunto di guadagnare lo status di antenato e divenire protettore di tutto il clan. I partecipanti esibiranno tessuti rossi e neri. I capi, all'ombra di grandi parasoli colorati, partecipano alle celebrazioni circondati da tutta la loro corte. Anche noi, seguendo il protocollo tradizionale, saremo accettati alla cerimonia per assistere alle danze tradizionali che celebrano le gesta degli antenati ed hanno una marcata simbologia erotica. Pernottamento all' **Hotel Lancaster. Pensione completa.**



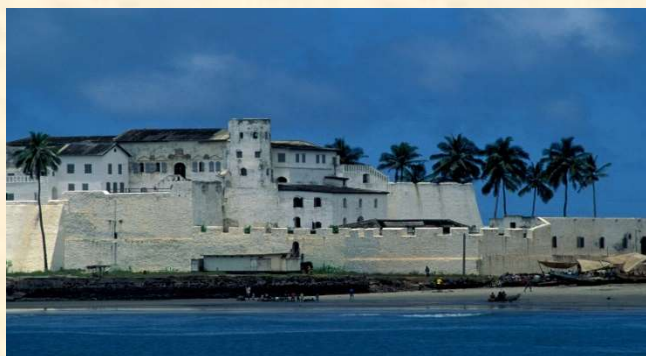
Inside Africa

GIORNO 13 – KUMASI: l'Akwasidae / OBUASI (circa 80 km – 1h)

In mattinata proseguimento del tour di Kumasi Visita al Centro Culturale Ashanti: una ricca collezione di manufatti Ashanti ospitata in una splendida riproduzione di una casa Ashanti e visita al Museo del Palazzo Reale che ospita una collezione unica di gioielli in oro indossati dalla corte Ashanti. Nel pomeriggio visita ad alcuni villaggi Ashanti, dediti alla produzione di tessuti tradizionali come l'Adrinkra, stampato a mano con simboli tradizionali. In giornata si assisterà alla grande celebrazione dell'Akwasidae, importante evento che cade ogni 42 giorni (esattamente ogni 6 domeniche). Nel pomeriggio trasferimento verso sud fino a Obuasi, con pernottamento presso l'**Hotel Mawuli**.
Pensione completa.



GIORNO 14 – OBUASI / ELMINA: i castelli della tratta (circa 200 km – 4h)



A pochi chilometri a nord della costa, nel bel mezzo della foresta pluviale, scopriremo il Parco Nazionale di Kakum. Questo parco offre un'opportunità unica di osservare la foresta dall'alto, poiché Kakum dispone di una passerella appesa in alto tra gli alberi. Questa passerella, chiamata tecnicamente "canopy", è uno dei ponti di corda più lunghi e più alto del mondo. Camminando a un'altezza compresa tra 30 e 40 metri dal suolo, si gode di un'incredibile vista sulla foresta pluviale. A questa altezza, invece di rivelare i loro tronchi, gli alberi offrono una vista mozzafiato della loro chioma. Trasferimento verso la costa. Il litorale del Ghana conta più di 50 antiche fortezze e castelli, che ricordano l'antico commercio di oro, avorio e schiavi. L'antico nome del Ghana era Costa d'Oro ed è tuttora il più grande produttore d'oro dell'Africa. Raggiungiamo il Castello di Elmina (Sao Jorge da Mina), il più grande ed antico edificio europeo in Africa, eretto dai portoghesi nel 1482.



Inside Africa

In tempi diversi, il castello è stato utilizzato come magazzino per il commercio dell'oro, dell'avorio e infine degli schiavi. Il castello che visitiamo oggi è il risultato di successivi lavori di ampliamento ed è riconosciuto come patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Di fronte al castello c'è un porto di pesca tradizionale con centinaia di grandi imbarcazioni colorate da pesca: ogni giorno queste grandi piroghe di legno condotte da abili pescatori attraversano le forti onde e correnti dell'oceano, "lottando" per guadagnarsi da vivere. Ci imbarcheremo per scoprire il porto di pesca dall'interno e sfiorare l'oceano in una navigazione inedita e spettacolare. Pernottamento al **Golden Hill Parker Hotel. Pensione completa.**

GIORNO 15 – ELMINA / ACCRA (circa 200 km – 4h) / ITALIA

In una città vicina ad Elmina, scopriremo i Posuban: colorati santuari delle compagnie Asafo con molteplici statue a grandezza naturale, dove i guerrieri Asafo versano ancora libagioni. Gli Asafo sono gruppi di guerrieri delle tribù Fanti, attivi durante la tratta degli schiavi, che esistono ancora con la regola di prendersi cura e proteggere le loro città e villaggi. Proseguimento per Accra. Accra, la capitale del Ghana, ha mantenuto la sua identità nonostante il rapido sviluppo degli ultimi decenni, con i suoi edifici moderni e i grandi viali. La rigogliosa area amministrativa, punteggiata da eleganti ville costruite nella prima metà del XIX secolo, ci ricorda che il Ghana era la colonia più fiorente dell'Africa. Esploriamo il quartiere storico di James Town, abitato dai Ga. Di fronte all'Oceano si svolge la vita dei nativi: un villaggio circondato dalla città! Qui tutte le attività economiche seguono regole molto diverse da quelle che governano "la city" (area commerciale), a poche centinaia di metri di distanza. Proseguiamo con la visita all'interessante Museo Nazionale recentemente rinnovato e a un atelier specializzato in "bare fantasy". Queste bare artigianali, uniche nel loro genere, possono rispecchiare qualsiasi forma: frutta, animali, pesci, automobili, aerei.... L'unico limite è l'immaginazione! Iniziati ad Accra, questi sgargianti modelli di bare sono ormai collezionati in tutto il mondo ed esposti nei musei come arte contemporanea africana.

Alcune camere day use disponibili fino alle ore 18:00. **Pensione completa.** In serata trasferimento in aeroporto per il volo di rientro in Italia, con scalo e cambio di aeromobile. Pernottamento a bordo.

GIORNO 16 - ITALIA

Proseguimento per il proprio aeroporto di destinazione. Arrivo in Italia e fine dei servizi.

- **NOTA:** la conferma del viaggio viene comunicata entro 90 giorni dalla data di partenza.



Inside Africa

SISTEMAZIONI E ALBERGHI

LOCALITÀ	HOTEL (O DI PARI CATEGORIA)
Lomé	Hotel Onomo
Agbodrafo	Hotel du Lac
Ouidah	Casa del Papa
Abomey	Hotel Tennesse
Dassa	Hotel Jeko
Kara	Hotel Kara
Sokode	Hotel Solim
Kpalime	Hotel Residence Parc
Koforidua	New Capital View
Obuasi	Hotel Mawuli
Elmina	Golden Hill Parker Hotel

SCHEDA TECNICA

SCHEDA TECNICA	
TOUR LEADER	A PARTIRE DA DUE PARTECIPANTI, GUIDA PARLANTE ITALIANO
TRASPORTI	MINIBUS E/O 4 x 4
VISA	OBBLIGATORIO PER TOGO, GHANA E BENIN
VACCINAZIONI	OBBLIGATORIA CONTRO LA FEBBRE GIALLA LA PROFILASSI ANTIMALARICA È ALTAMENTE CONSIGLIATA.
GRUPPI	MASSIMO 16 PARTECIPANTI
PASTI	PRANZI: PICNIC OPPURE IN RISTORANTI (MENU TURISTICI). CENE: NEI RISTORANTI DEGLI HOTEL (MENU TURISTICI).
BAGAGLI	MAX 20 KG, SACCHE DA VIAGGIO NON RIGIDE
NOTE	ITINERARIO, VISITE E PERNOTTAMENTI POSSONO VARIARE ALLA SOLA DISCREZIONE DEGLI ORGANIZZATORI





Inside Africa

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

QUOTE PER PERSONA IN CAMERA DOPPIA, VALIDE PER PARTENZE FINO ALLA PARTENZA DEL 10 NOVEMBRE 2026, VOLI ESCLUSI:

DATE DI PARTENZA:

3 MARZO, 14 APRILE,
7 LUGLIO, 10 AGOSTO*,
20 OTTOBRE*, 10 NOVEMBRE

BASE 6 E PIÙ PARTECIPANTI	€ 3.800,00
SUPPLEMENTO 2/5 PARTECIPANTI	€ 4.580,00
SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA	€ 660,00

NOTE:

- FESTIVAL DELL'IGNAME: 10 AGOSTO (ITINERARIO MODIFICATO)
 - FESTIVA DEL MIGLIO: 20 OTTOBRE (ITINERARIO MODIFICATO)
-

LA QUOTA COMPRENDE

PERNOTTAMENTI NEGLI ALBERGHI MENZIONATI O PARTI CATEGORIA
PENSIONE COMPLETA, DALLA COLAZIONE DEL 2° GIORNO ALLA CENA DEL 15° GIORNO
ACQUA MINERALE DURANTE LE ESCURSIONI
IL TRASPORTO IN VEICOLO MINIBUS CLIMATIZZATO E/O 4x4
TOUR LEADER/GUIDA ESPERTA IN ITALIANO (GUIDE LOCALI NEI VARI SITI)
TRASFERIMENTI DA/PER GLI AEROPORTI
ASSICURAZIONE MEDICO-BAGAGLIO

LA QUOTA NON COMPRENDE

VOLI DI LINEA CON RELATIVE TASSE AEROPORTUALI
VISTI D'ENTRATA IN TUTTI I PAESI
PASTI NON INDICATI E BEVANDE
MANCE
TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO ALLA VOCE "LA QUOTA COMPRENDE"